

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo primo: sed et constantino magno Imperatore anno vicesimo octavo: die tertia mensis martii. indictione quarta neapoli: Certum est me sergium venerabilem presbiterum filio quidem iohannis calciolarii cui super nomen sardella: A presenti die promicto vobis domino filippo umilem ygumeno monasterii sanctorum sergii et baschii qui nuc congregatus est in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui nominatur casapicta situm in viridiarium: et at cucta congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: propter integra ecclesia vestra vocabulo sancte eufimie christi martira qui sita exe videtur in regione ficariola iusta murum publicum: Ubi domino bolente me ibidem custodem ordinastitis: in ea videlicet ratione ut ego in memorata ecclesia vestra de dies omnem officium sacerdotalem facere et exhibere debeas bespentine seu missarum sollempnia et oris laudibus concinnatione sibe ante ora sibe post ora exercere debeam ut apud deum michi mercis atrescat et coram omnibus laus: et pro alimoniis meis dedistitis mihi seu tradidistitis idest integrum ortum qui est ante memorata ecclesia vestra una cum cella qui est intus memoratum ortum seu piscina qui ibi est et una cum omnia quantum at memorata ecclesia vestra pertinent beate eufimie: et cum introitas suas et omnibus sivi pertinentibus: ut in mea sit potestate omnibus diebus vite meae tenendi et dominandi quamque frugiandi ut de ipsa frugium faciam ego omnia que boluero: et omnia quod ibidem oblatam fuerit a biribus et a mulieribus meae sit

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo primo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo ottavo di Costantino grande imperatore, nel giorno terzo del mese di marzo, quarta indizione, **neapoli**. Certo è che io Sergio, venerabile presbitero, figlio invero di Giovanni **calciolarii** soprannominato Sardella, dal giorno presente prometto a voi domino Filippo, umile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano, chiamato **casapicta** sito in **viridiarium**, e a tutta la congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero, per l'integra chiesa vostra con il nome di santa Eufemia martire di Cristo che risulta essere sita in regione **ficariola** vicino al muro pubblico, dove con la volontà del Signore ivi mi ordinaste custode in quella condizione cioè che io nella predetta chiesa vostra debba di giorno fare e mostrare ogni dovere sacerdotale, i vespri e le messe solenni e le preghiere e mostrare la preparazione *dei ceri* sia prima che dopo le funzioni affinché cresca presso Dio il mio merito e la lode davanti agli uomini. E per la mia alimentazione avete dato e consegnato a me per intero l'orto che è davanti la predetta vostra chiesa con la cella che è dentro l'anzidetto orto e la vasca che ivi è e con tutte quante le cose che appartengono alla predetta vostra chiesa della beata Eufemia, e con i suoi ingressi e con tutte le sue pertinenze, affinché sia in mia potestà per tutti i giorni della mia vita di tenerla e possederla nonché di goderne i frutti e degli stessi frutti di farne tutto quel che vorrò. E tutte le cose che ivi fossero offerte da uomini e donne sianon in mia potestà ma se fosse bene immobile o

potestatis: Si autem fuerit inmovile aut quaecumque movilem maiore siat de memorata ecclesia: insuper ego memorato sergio venerabili presbytero dimictere debeamus in memorata ecclesia idest una planeta linea cum orareum et corporale: et pro ipsum calicem sanctum ibidem dimictere promicto alia causa atbaliante tare unum: insuper promicto vobis ut amodo et usque per totum magio mense isto proximo atbeniente conciare debeamus memorata ecclesia omnia quantum ibidem at concianum abuerit: et memorata cella amodo et usque in unum annum expletum similiter eas conciare debeamus insimul at omni meo espendio: Verumtamen atsignastitis mihi a die presentis idest movilia de memorata ecclesia in primis idest hunum pannum quod est osseccum bonum cum una sindone insimul abbos desuper altare: et unum facietergium stellatum plumatum: mappula maiore cum tres cruces de antisacu: et alium exseccu pictulum: et quatuor mappule cum cruces de lintisco: et unum turabulum de ramme: et duas cruces: una ex ea ferrea: et alia erea: et una coronella. de ramme: quaterni dui de festibitate memorate sancte eufimie: et unum quaternum pictulum de festibitate sancti cerbasi: et unum liber comitem plenarium manu francisca scripta: calicem sanctum de stagnum super inargintatu: cum patina sua de stagnum: serolella pictula hab aqua santificata: ut ec omnibus memoratis salbum facere promicto in memorata ecclesia: tantummodo omni annue omnibus diebus vite meae vobis posterisque vestris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio dirigere debeamus dua paria de oblate. unum parium in nativitate domini: et alium parium in sanctum pasce: et minime presummetis bos aut posteris vestris me exinde foris eicere aut

qualsiasi bene mobile maggiore sia della predetta chiesa. Inoltre, io predetto Sergio venerabile presbitero debbo lasciare nella predetta chiesa una pianeta di lino con stola e corporale e per lo stesso calice santo prometto di lasciare ivi altra cosa del valore di un tareno. Inoltre prometto a voi che da ora e entro tutto il mese di maggio proximo venturo debbo riparare per la predetta chiesa tutte le cose quanto ivi fosse da riparare e l'anzidetta cella da ora ed entro un anno compiuto similmente debbo riparare con ogni spesa a mio carico. Inoltre avete assegnato a me dal giorno presente beni mobili della predetta chiesa, vale a dire innanzitutto un panno che è **osseccum** buono con una sindone parimenti entrambi di sopra l'altare, e un fazzoletto decorato con stelle, un parasole maggiore con tre croci di fiori, e un altro **exseccu** piccolo, e quattro parasoli con croci di fiori, e un turibolo di rame, e due croci, una delle quali di ferro e l'altra di bronzo, e una piccola corona di rame, due quaderni della festa della predetta santa Eufemia e un quaderno piccolo della festa di san Gervaso e un lezionario completo scritto con caratteri franchi, un calice santo di stagno sopra argentato con la sua patena di stagno, una piccola secchia santificata dall'acqua, affinché di tutte queste cose menzionate prometto di custodire nella predetta chiesa. Soltanto ogni anno per tutti i giorni della mia vita debbo portare a voi ed ai vostri posteris e al predetto vostro santo e venerabile monastero due paia di pani per il sacrificio della messa, un paio nella natività del Signore e un altro paio nella santa Pasqua. E dunque in nessun modo presumiate voi o i vostri posteris di scacciarmi o di porre ivi al di sopra di me qualsiasi sacerdote o chierico o monaco in nessun modo per tutti i giorni della mia vita. Invero dopo il mio trapasso tutta la predetta chiesa, per intero e con tutte le cose che mi avete assegnate, come sopra si legge, ritornino

qualibet sacerdotem vel clericum aut monachum super me ibidem ponere per nullum modum cunctis diebus vite meae: post vero meum transitum cuncta memorata integra ecclesia et cum omnia memorata que mihi assignastis ut super legitur in vestra vestrisque posteris reuertantur et sit potestate cuius iure exhibetur: quia ita nobis convenit: Si autem minime adimpleberis de his omnibus memoratis et in aliquo offensus fuero per quos modum aut commissis personis tunc compono ego omnibus diebus vite meae vobis posterisque: vestris id est auri solidos biginti quatuor bythianteos et ec chartula ut super legitur sit firma scripta per manum sergii curialis per memorata quarta indictione ✕

✕ ego sergius presbyter subscripsi ✕

✕ ego cesarius filius domini sergii monachi rogatus a suprascripto sergio presbytero testi subscripsi ✕

✕ ego iohannes filius domini elia rogatus a suprascripto sergio presbytero testi subscripsi ✕

✕ ego petrus filius domini petri rogatus a suprascripto sergio presbytero testi subscripsi ✕

✕ Ego sergius Curialis Complevi et absolvi die et indictione memorata quarta ✕

in potere vostro e dei vostri posteri, di cui di diritto risulta essere. Poiché così fu tra noi convenuto. Se poi per niente adempiti tutte queste cose menzionate e in qualcosa offendosi in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora io per tutti i giorni della mia vita pago come ammenda a voi ed ai vostri posteri ventiquattro solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Sergio per l'anzidetta quarta indizione. ✕

✕ Io presbitero Sergio sottoscritti. ✕

✕ Io Cesario, figlio di domino Sergio monaco, pregato dal soprascritto Sergio presbitero, come teste sottoscritti. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Elia, pregato dal soprascritto Sergio presbitero, come teste sottoscritti. ✕

✕ Io Pietro figlio di domino Pietro pregato dal soprascritto Sergio presbitero come teste sottoscritti. ✕

✕ Io curiale Sergio completai e perfezionai nell'anzidetto giorno e nell'anzidetta quarta indizione. ✕